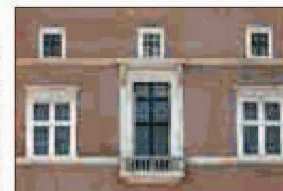


L'annuncio del sottosegretario Giro «Il balcone di Mussolini aprirà al pubblico»

Quel balcone di palazzo Venezia fu reso celebre nel mondo dai tanti filmati dell'Istituto Luce. Da lassù Benito Mussolini, davanti a una folla sterminata, dichiarò guerra alla Francia e al Regno Unito il 10 giugno del 1940. Negli anni che seguirono, però, è stato dimenticato: è divenuto un deposito di attrezzature tecniche, mimetizzato dall'interno del palazzo con dei

teli. Rigorosamente serrato. Adesso, dopo decenni e un lungo restauro, riaprirà al pubblico. A dare la notizia è il sottosegretario ai Beni culturali Francesco Maria Giro che ieri lo ha fatto visionare al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in visita alla mostra *Due imperi: l'Aquila e il Dragone*. Ancora non c'è alcuna data, ma la decisione ha già suscitato polemiche.



Il balcone di palazzo Venezia

Progetto per 400 posti auto: 24 mesi di lavori. Nel pacchetto anche la riqualificazione del quartiere e nuove alberature

Via Fermi, ecco il parking

Questa settimana parte il cantiere

di Lorena Loiacono

Marconi si rifà il look, la riqualificazione del quartiere parte da via Enrico Fermi. La strada, per anni covo della Banda della Magliana (qui c'era il bar dove i boss si ritrovavano) è pronta a cambiare volto. Inizieranno questa settimana i lavori di realizzazione del parcheggio da 180 posti auto privati e 220 a rotazione sulla via che collega piazza Fermi al lungotevere di Pietrapapa.

L'intervento, nell'ambito del piano urbano parcheggi, durerà 23 mesi, sarà gestito dalla Cam srl e porterà con sé anche un boulevard centrale, ampi marciapiedi, nuovi alberi e spazi verdi con parco giochi per bambini. Un ampio

progetto di restyling, dunque, che comprende anche la realizzazione del Parco Papareschi e del Ponte della Scienza, che collega Marconi ad Ostiense, e la riqualificazione di piazzale della Radio e piazza Meucci. Il cantiere inizierà con l'espianamento e la ricollocazione degli alberi oggi presenti sulla strada: «Ventitré platani saranno trapiantati in un terreno tra Via Fermi ed il fiume, su cui è prevista la realizzazione di un parco giochi per bambini - spiega l'agronomo Franco Milito che segue la ricollocazione delle alberature - si abatteranno 50 robinie, per la maggior parte secche ed in condizioni fitostatiche precarie, e verranno sostituite da 54 nuovi alberi, di Ginkgo biloba e Liquidambar styraci-



Il progetto di riqualificazione di via Enrico Fermi

flua, di qualità paesaggistica e ornamentale ben superiore».

Secondo le norme per la sicurezza, prima della realizzazione dei parcheggi dovranno essere valutate la stabilità dei palazzi interessati e le caratteristiche geologiche del terreno poi, durante i lavori, gli edifici saranno monitorati 24 ore su 24. «Per limitare il più pos-

sibile i disagi per residenti e commercianti - spiegano dalla Cam - il parcheggio interrato sarà realizzato un pezzo alla volta, con occupazione di singoli tratti della via per garantire la viabilità e la sosta in superficie». Per informare i cittadini è stato allestito in via Enrico Fermi uno spazio in cui sarà illustrato il progetto. (ass)

Ma i residenti protestano: «rischio crolli»

I parcheggi interrati, croce e delizia dei romani dal '90 quando nacque il Piano urbano parcheggi, non smettono di provocare polemiche tra i cittadini. E allora, memore dei precedenti come quello di via Oslavia, anche a viale Marconi è nato il Comitato di quartiere "No Pup Fermi": hanno raccolto migliaia di firme, manifestato in piazza ed informato i residenti sull'attuazione del progetto tramite banchetti sulla piazza. «Protestiamo contro l'abbattimento degli alberi che abbiamo visto crescere - denuncia il Comitato - si tratta di una delle poche vie alberate in una zona che, peraltro, è ad elevato rischio idrogeologico. Molti di noi hanno l'acqua nelle cantine: come si può scavare per un parcheggio? Temiamo per la sicurezza delle nostre case».

(L. Loi./ass)

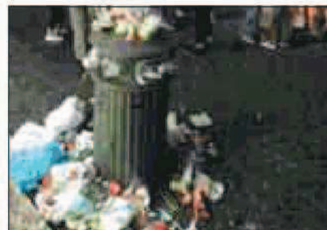
Rifiuti e taxi: è stangata

Torna l'Iva sulla Tari: le bollette aumentano del 10%

di Filomena Leone

Non si può certo dire che per i romani il 2011 sia iniziato sotto i migliori auspici, da una parte la batosta sulla Tari, dall'altra le tariffe taxi col caos sugli aumenti.

In materia di rifiuti sono in arrivo un doppio rincaro interamente a carico dei cittadini. Al posto della Tari ci sarà la Tia (Tariffa integrata ambientale), le bollette aumenteranno del 10 per cento, perché è stata reintrodotta l'Iva che l'anno scorso era stata tolta e gli utenti dovranno pagare anche gli arretrati del 2010 che corrispondono a circa 70 milioni di euro. Ma c'è solo un modo per evitare l'ulteriore esborso ed è rappresentato da un intervento ad hoc del governo che sarà chiesto in settimana dal Campidoglio. Intanto, le critiche fioccano. «L'ennesima stangata sulle tariffe per la nettezza urbana - dichiara il segretario regionale dell'Idv Vincenzo Maruccio - è inaccettabile». Dura la critica del consigliere regionale del Pd Enzo Foschi: «I romani sono diventati dei sudditi da spremere a forza di nuove tariffe. Ora è il turno di quella sui rifiuti, e i cittadini do-



vranno aggiungere l'Iva che lo scorso anno il Campidoglio ha furbescamente trattenuto per fare cassa». Il capogruppo Pd alla Regione, Esterino Montino dice: «Alemanno ha trasformato Roma in Tassopoli. Qualcuno lo avverta: è il sindaco della capitale e non il protagonista del set *La Stangata*».

Non si placano le polemiche neanche intorno alla questione taxi, anche se ieri, nell'incontro tra il Campidoglio e l'Antitrust, è arrivato un primo chiarimento: le tariffe evidenziate dalla delibera rappresentavano un tetto massimo e sono suscettibili di sconti o riduzioni che i consumatori potranno richiedere anche attraverso apposite convenzioni. (ass)

TECNOBAD ROMA

Trasformazione vasca in doccia

in 6 ore

(senza opere murarie)



Risanamento vasche in 3 ore senza danni alle piastrelle

Tel./Fax 06 21704571
Cell. 392 6875809

www.tecnobadroma.it
info@tecnobadroma.it

Salvo per uso personale e vietato qualunque tipo di riproduzione delle notizie senza l'autorizzazione del rispettivo autore/editore.